

OCCHIO SUL MONDO

Accreditato a Mosca l'ambasciatore del Ghana



MOSCA — L'ambasciatore del Ghana, John Bank Elliott, stringe la mano al Presidente sovietico Leonid I. Breznev in occasione della presentazione delle credenziali al Cremlino.

Adenauer e De Gaulle per una riforma della NATO

BOSSA, 2. — Un portavoce del governo francese ha dichiarato che Adenauer e De Gaulle sono d'accordo sulla opportunità di una riforma dell'Alleanza atlantica. Secondo il portavoce, i due capi di Stato si sono incontrati a Bonn il 29 luglio e hanno discusso le loro posizioni. L'impressione è che, senza trattare nel momento opportuno una riforma della organizzazione, non si potrebbe servire bene gli interessi della NATO.

Bombe a Costantina e a Philippeville

ALGERI, 2. — Una bomba esplosa a Costantina, una delimitata via del centro. Costantina, ferendo 17 persone e uccidendo una donna. A Philippeville sono state lanciate all'incirca da un ristorante a Rok, un villaggio nel paese di Philippeville. Due di questi sono rimaste ferite.

I monopoli cercano la rivincita alle sconfitte in Africa. Violenta lotta politica in Belgio a causa dell'aggressione al Congo

La forsennata campagna psicologica sulle « violenze congolese » - Le manifestazioni neofasciste e il piano di austerità - Decorato il generale Janssens - I comunisti soli contro l'intervento

Se molto si è parlato in questi giorni dell'operazione Congo-Katanga, poco o quasi nulla, si è detto di quella che si può chiamare « operazione metropoli », che ha accompagnato la parte prelevata dall'aggressione, che l'ha resa possibile e che può direbbe costituire per il governo e i monopoli una specie di « premio di consolazione », qualunque sia l'esito della partita aperta a Leopoldville. La popolazione del Belgio è sempre stata divisa in due classi di ogni decennio coloniale. Anche dopo i traumi del 1959 — nel corso dei quali furono uccise centinaia di comunisti — il governo belga, ritenendo « abbassate le braccia » di fronte a quella che si poteva considerare la soluzione negoziata proprio per l'ostilità manifesta del belga. Fino ad un certo periodo, del resto, anche una parte notevole della borghesia si schierò contro la « guerra coloniale ». La dimostrazione di questa mentalità è la Camera belga, votò l'annessione del Congo nel 1908 e l'articolo della costituzione che vietava espressamente l'impiego di truppe di non belghe. Si deve aggiungere che, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, la situazione coloniale del Congo non ha portato molto di concreto alla classe operaia e ai lavoratori belgi in generale. Il Congo non è mai stato prima di tutto un paese di popolamento come l'Algeria ad esempio, per cui il numero dei belgi « catturati » è abbassato, mentre l'85 per cento di quello dei « catturati » sono dei piccoli possessori di titoli coloniali che spesso costituiscono la massa di manovra dei monopoli. È tale da costituire un fenomeno pressoché insuperabile, occupando il Congo non ha mai assorbito la disoccupazione belga o impedito l'attacco dei padroni ai salari e al tenore di vita dei lavoratori. I veri beneficiari del Congo sono stati i monopoli i cui profitti erano nella colonia tre volte maggiori che in patria.

Monopoli e governo erano dunque i primi a sapere che un « freddo » nulla sarebbe stato possibile tentare nel Congo, tantomeno un intervento militare. Che cosa ha permesso loro di aprire un parco nel muro dell'ostilità popolare e di fare scattare la « megalomania » dell'aggressione senza provocare quella reazione che, dal 1959, precedeva ogni tentativo di « fatti », il Diapere Rouge, organo del PC belga, aveva rivelato che « una personalità proveniente dal Belgio e legata alle società coloniali era stata fermata all'aeroporto di Ndjili con documenti sulla preparazione di un colpo separatista nel Katanga ». Ma questo l'opinione pubblica non la sapeva. Scattava così quella « delusione » italiana all'ONU, l'« invito » all'opera umanitaria del Belgio.

Aereo-disco da ricognizione costruito negli USA



WASHINGTON — Il Dipartimento della Difesa americano ha rilasciato ieri questa foto che mostra un aereo da ricognizione a forma di disco volante. Il Dipartimento informa che esso decolla e atterra verticalmente, usando il principio del cuscino d'aria, ma in volo si comporta come un normale aereo ad ali. La foto è stata scattata qualche mese fa negli stabilimenti della A.V. Roe in Canada.

Assisteranno al processo del loro congiunto

La moglie e i genitori di Powers hanno ottenuto i visti per l'URSS

Altri tre visti a persone di fiducia della famiglia della spia — Lettere del pilota alla moglie

WASHINGTON, 2. — La moglie e i genitori del pilota Francis Powers si receranno nell'Unione Sovietica per assistere al processo a carico del loro congiunto, accusato di attività di spionaggio in seno all'abbattimento dell'U-2 americano in territorio sovietico. L'ambasciata americana ha infatti concesso oggi i visti a signori Powers e alla moglie del pilota che ne avevano fatto richiesta il mese scorso. Il processo, come è noto, si aprirà il 7 agosto davanti alla sezione militare della Corte Suprema dell'URSS.

Altri tre visti sono stati rilasciati ad altrettante persone desiderose di accompagnare i familiari del pilota. Carl Macatee (un amico del padre), il dottor Lewis Ingram (medico della madre la quale non gode di buona salute) e Sol W. Cury (compagnone e consigliere del padre).



La moglie del pilota spia

Intanto la rivista Newsweek ha pubblicato alcune lettere del Powers alla moglie: « Non sapendo quando verrò, se mai, ti rivolgo — dice la prima lettera — ho avuto il tempo da quando mi trovo qui, di riflettere, e tutto il tempo di lamentarmi degli errori trascorsi. Mi dispiace sinceramente di esserti causa di quella pena e di quella sofferenza che tu provi a causa della situazione in cui mi trovo ». Poi avanti il Powers scrive: « Io me la passo come meglio mi si può aspettare. Mi danno da mangiare più di quanto si è necessario e dormo molto. Inoltre ho letto parecchio. Secondo la tua madre, molto meglio quanto non mi aspettassi. Quando dovetti buttarmi dall'aereo — dice ancora la lettera — ebbi la gambetta contusa e molte altre cose. Ho fatto per due settimane un medico, una donna, mi ha curato tutte e due le gambe e adesso sono di nuovo a posto ». In un'altra lettera, Powers racconta come è avvenuto il suo lancio dall'aereo: « È stata la mia prima esperienza con un paracadute e spero che sarà anche l'ultima. Non noterò usare il seggiolino a

impulso a causa della forza G (forza di gravità) e fui costretto ad uscire dall'abitacolo con le mie forze. Il mio paracadute si aprì immediatamente, neppure io so come. Non mi ricordo di aver tirato nulla. Qui mi dicono che sono fortunato di essere vivo, ma solo il tempo mi dirà se sono stato veramente fortunato o no. So solo che non mi piace la situazione in cui mi trovo e quella in cui ho messo te ».

Soldato sovietico ferito nel '42 riprende conoscenza dopo 18 anni

MOSCA, 2. — Pyotr Vozgov, un soldato sovietico entrò in campo 18 anni or sono in seguito all'esplosione di una bomba durante la guerra mondiale. Vozgov ha potuto descrivere come fosse stato ferito ed anche come lo ha curato. Lui e lettere per i propri parenti.

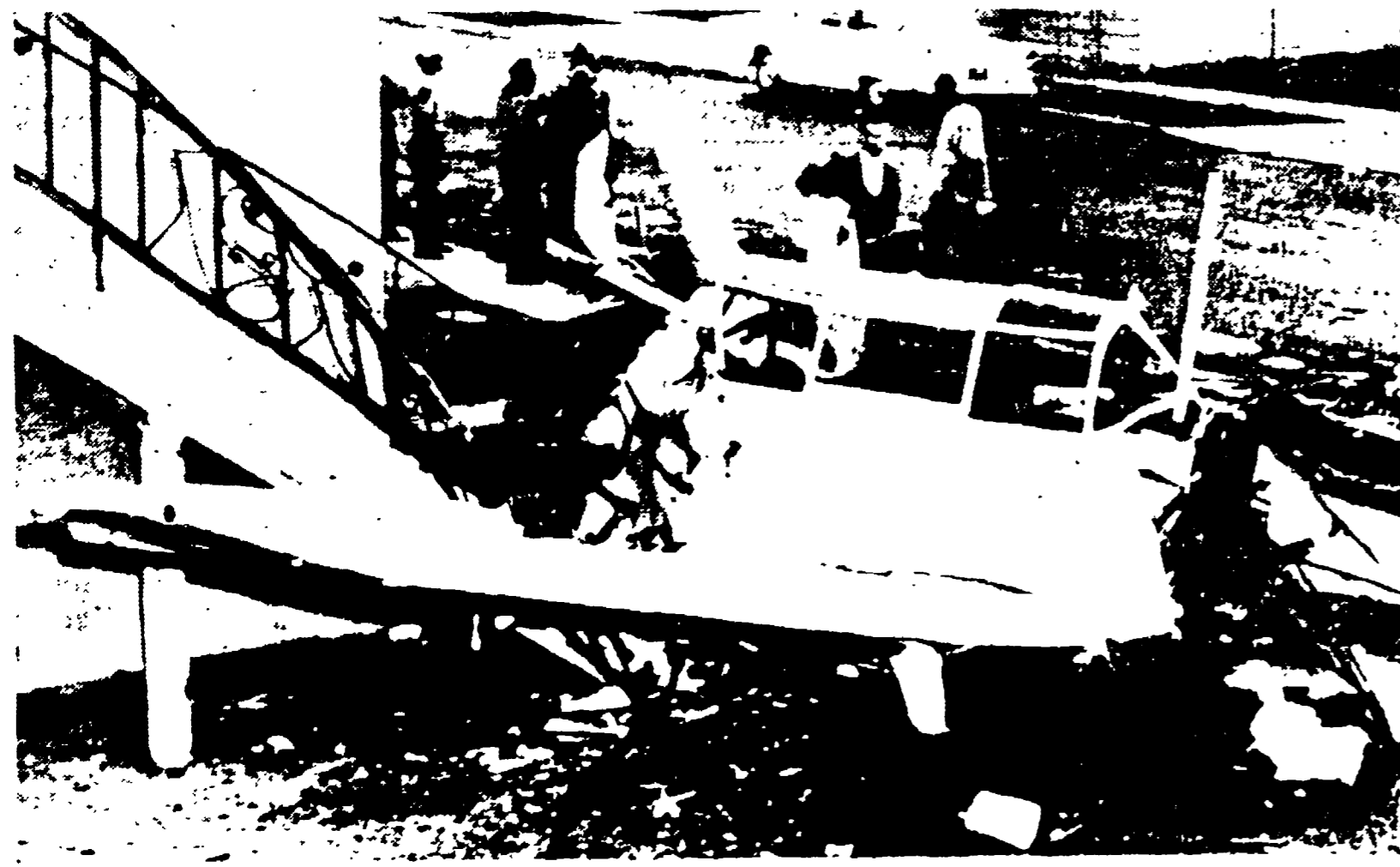
Formato il nuovo governo libanese

BEIRUT, 2. — Saeb Salam, che a pezzi è nel '58 il ministro contro il regime Ba'athista, e il ministro per gli Affari esteri, hanno formato il nuovo governo libanese. Salam aveva ricevuto l'incarico dal presidente el-Amr, dopo la deposizione del generale Daouk in seguito all'attacco di Salam nelle recenti elezioni.

Assaltano una banca a Parigi per 200.000 lire

PARIGI, 2. — Due ladri armati, hanno effettuato una rapina a Parigi, rubando 200.000 lire. I due sono stati catturati e i rubati sono stati restituiti.

Precipita un aereo da turismo appena decollato



COMPTON (California) — Un singolare incidente ad un piccolo aereo da turismo, pilotato dal 32enne James Fees. L'aereo si era appena levato in volo quando è precipitato in una strada di Compton, andando a frantumarsi addosso ad una strada esterna di una abitazione. Nell'incidente si sono avuti 5 feriti compreso il pilota.

Presenti delegati di 29 paesi

Aperto a Tokio l'incontro antiatomico internazionale

L'Unione Sovietica — dice un messaggio di Krusciov — è inecrollabilmente fedele al principio della coesistenza pacifica

TOKIO, 2. — Si sono aperti oggi a Tokio i lavori preliminari della sesta conferenza internazionale contro le armi atomiche e termiche nucleari, la quale comincerà le sedute ufficiali il 6 agosto. Sono presenti alla conferenza 10 delegati in rappresentanza del Giappone e gli altri provenienti da 29 paesi stranieri.

Nonostante gli intrighi aggressivi degli avversari della pace, l'Unione Sovietica è inecrollabilmente fedele, nella sua politica estera, al principio generale della coesistenza pacifica e della cooperazione internazionale fra gli Stati a sistemi sociali differenti. « Il governo sovietico — si legge ancora — non si ferma a mezza strada nella sua campagna per la pace, e rinvierà ai suoi continui sforzi, intesi al raggiungimento di un accordo in materia di disarmo, che compie il dovere delle armi atomiche e all'impiego di esse ». « Il popolo sovietico appoggia a quello giapponese e al popolo di tutto il mondo una cooperazione economica e reciprocamente proficua, nell'interesse della pace e della sicurezza della libertà e dell'Onore ».

Per la « protezione morale delle forze armate »

Il regime di De Gaulle prepara una legge fascista sulla stampa

PARIGI, 2. — Il regime gollista si appresta a varare una nuova legge liberticida, diretta a colpire la stampa. Già tutti i giornali francesi, senza distinzione, lanciano l'allarme contro i lavori di una « commissione giuridica » insediata dal governo per modificare la legge del 29 luglio 1881, la quale regola la libertà di stampa e stabilisce i casi in cui il potere esecutivo può decretare il sequestro o la soppressione di organi di stampa.

La sostanza, dopo i casi di discezione, dopo la scoperta di organizzazioni per il soccorso agli algerini e l'arresto di elementi responsabili della « campagna di demoralizzazione dello spirito militare », il governo francese vuole imporre ai giornali il silenzio su tutti i problemi più scottanti della realtà francese di oggi. Con il lavoro della commissione giuridica per la stampa si

prende un passo in avanti, la quale gli consenta di far fronte al crescente sviluppo del movimento per la pace in Algeria e al disagio che si manifesta sempre più palesemente in seno alla gioventù per il proseguimento del conflitto. In sostanza, dopo i casi di discezione, dopo la scoperta di organizzazioni per il soccorso agli algerini e l'arresto di elementi responsabili della « campagna di demoralizzazione dello spirito militare », il governo francese vuole imporre ai giornali il silenzio su tutti i problemi più scottanti della realtà francese di oggi. Con il lavoro della commissione giuridica per la stampa si

La Sagan a Cuba per le celebrazioni rivoluzionarie



L'AVANA — La scrittrice francese Françoise Sagan fotografata al tavolo di una taverna insieme al fratello Jacques Quarez (a destra) ed all'addetto commerciale dell'ambasciata francese Raul Agillon seduto accanto a lei, in maniche di camicia. La Sagan si trova da qualche giorno all'Avana quale inviata del settimanale parigino « L'Express », per un servizio sulle celebrazioni del 26 luglio e sulla rivoluzione cubana.

Il governo infrancato annuncia la realizzazione di un programma di austerità e di disciplina. In altre parole, « come ha avuto modo di rilevare il segretario del PCB — si vuole fare pagare ai lavoratori il conto dei costi rotti. E per questo si vorrebbe ottenere l'adesione dei socialdemocratici. Questi tentativi d'approccio non significano peraltro che si sia rinunciato all'idea del governo forte, all'aiuto di gruppi fascisti e agli intrighi di corte e di certi alti ufficiali. Si ha l'impressione che i socialisti cerchino all'interno una rivincita alle sconfitte in Africa. DANTE GOBBI